

**BAMBINI E LE BAMBINE
IN AFRICA
FRA CONFLITTI E TERRORISMO**



Comune di Pontedera

CON IL PATROCINIO DI



euro-africanpartnership
FOR DECENTRALIZED GOVERNANCE



FONDAZIONE PIAGGIO

**BAMBINI E LE BAMBINE
IN AFRICA
FRA CONFLITTI E TERRORISMO**



#76437040

**SABATO 28 FEBBRAIO 2015 ORE 9,30
MUSEO PIAGGIO
VALE RINALDO PIAGGIO N.7**

I BAMBINI E LE BAMBINE IN AFRICA FRA CONFLITTI E TERRORISMO

L'Africa è la nostra più grande vicina di casa. Nel corso degli ultimi dieci anni due percorsi hanno contribuito a segnare il mutamento dell'Africa. Il primo è costituito da una rapida crescita economica (intorno al 5% annuo) a cui si accompagnano alti tassi di povertà all'interno dei Paesi. Il secondo percorso è quello dello scoppio di conflitti armati.

Ed è su questo aspetto che noi vogliamo concentrare la nostra attenzione poiché ci sono alcune significative novità rispetto al passato. Infatti non si tratta più soltanto di conflitti all'interno di qualche singolo Paese, guerre talvolta frutto del passato coloniale, di confini segnati sulla carta a cui non corrisponde la storia dei paesi, conflitti di natura etnica. Le guerre di oggi sono combattute in nome di una presunta fede religiosa e possiamo quasi individuare una linea che va da Ovest ad Est (dal Mali alla Somalia) in cui lo scontro si fa più duro. Una situazione favorita dal crollo di alcuni dei regimi che si affacciavano sul Mediterraneo - a cominciare da quello libico - e che si ricongiunge con alcune aree del Medio Oriente.

Conflitti gestiti da signori della guerra, ben riforniti di armi e danaro, che non esitano ad utilizzare anche i settori più deboli della società (bambini o bambine kamikaze) per fini di terrorismo. A questo si accompagna un altro terrorismo ossia quello della chiusura di scuole, manifestazioni ed iniziative culturali. In questa logica i bambini e le bambine non devono andare a scuola, non devono essere istruiti come se bastasse la fede cieca in un capo e, da questo punto di vista, uno dei più odiosi atti è stato quello del sequestro di studentesse in Nigeria da parte di Boko Haram. La straordinaria ricchezza culturale dell'Africa viene spogliata e rinnegata.

Una situazione che ci interroga su quale cooperazione sviluppare, in che modo, con chi; che ci chiede di domandarci quali possano essere le risposte ad una situazione che sembra farsi sempre più difficile.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ORE 9,30 SALUTI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTEDERA
Sindaco Simone Millozzi

FONDAZIONE PIAGGIO

Presidente Riccardo Costagliola

INTRODUCE I LAVORI

Vice Sindaco Angela Pirri

ORE 10,30 INTERVENTI

Jean Leonard Touadi

Consigliere Politico Ministero Affari Esteri

Massimo Toschi

*Consigliere del Presidente della Regione Toscana
per la Cooperazione Internazionale*

Ndiaye Diye

*Assessore alla Cooperazione Internazionale
del Comune di Scandicci*

Mari Stella Rognoni

*Ricercatrice dipartimento di scienze politiche
e sociali Università di Firenze*

Enrico Cecchetti

Presidente EuroAfrican Partnership

Carla Cocilova

Responsabile Arci Regionale

SPAZIO DIBATTITO

ORE 12.30 CONCLUSIONI

Federico Gelli

Presidente Cevot Toscana

COORDINA I LAVORI

Stefano Marcelli

Giornalista

SARANNO PRESENTI

Consoli degli Stati Africani in Toscana

Studenti delle Scuole Superiori di Pontedera